



I LUOGHI DELLA RESISTENZA

PERCORSO DELLA MEMORIA DIFFUSA

GIOVANNI ROSSETTI



Giovanni Rossetti (1927-1945), nato a Cuggiono dove lavorava come operaio, a 17 anni decise di partecipare alla Lotta di Liberazione dal nazifascismo ed entrò a far parte della **Prima Brigata Lombarda**, col nome di battaglia "**Saetta**".

La **Prima Brigata Lombarda**, guidata da **Antonio Jelmini**, il Comandante "**Fagno**", operò inizialmente nell'area di Gallarate e Busto Arsizio, e successivamente anche nella Bassa Valsesia.

Il 12 aprile 1945, il Comando di Divisione decise di attaccare il presidio nazifascista presso la città di Arona.

L'azione, a cui presero parte molte brigate partigiane, nota come la **Battaglia di Arona**, ebbe inizio il primo mattino del **14 aprile 1945**.

Per una serie di sfortunati imprevisti, tra i quali l'arrivo presso la stazione ferroviaria di un convoglio blindato presidiato dai fascisti, l'azione non riuscì e 14 partigiani persero la vita.

Giovanni Rossetti cadde nel corso dell'attacco, proprio sulle rotaie della stazione, dove un cippo e una croce ricordano il luogo della sua morte.

Sullo stesso cippo è ricordato anche **Luigi Biselli**, un partigiano genovese morto nella medesima circostanza.

L'azione, non coronata da successo, mise comunque tedeschi e fascisti di fronte all'evidenza di un imminente crollo del regime. Probabilmente per questo motivo i fascisti non cercarono di ostacolare la grande presenza popolare ai funerali dei 14 partigiani.

Nel maggio del 1945, Giovanni Rossetti fu poi tumulato presso il Cimitero di Cuggiono.

PER SAPERNE DI PIÙ



Antonio Jelmini, *La I Brigata Lombarda: Memorie del Comandante "Fagno"*, Odradek Edizioni, 2016

<http://www.anpi.it/>

<http://www.museopartigiano.it/>

<http://lnx.ecoistitutoticino.org/wordpress/percorso-memoria-rossetti/>



COMUNE
DI CUGGIONO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO



ASSOCIAZIONE RAGGRUPPAMENTO
DIVISIONI PATRIOTI ALFREDO DI DIO (FIVL)



ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
PER PROGETTI CULTURALI, ECOLOGICI E SOCIALI